

Tema del Festival Filosofia (13-15 settembre)

Al fondamento di tutto il concetto di "Persona"

Incontri, lectio magistralis, cinema, musica e "cene filosofiche" tra Modena, Carpi e Sassuolo

Paolo Petroni**MILANO**

«Il Festival filosofia 2019, quest'anno dedicato al tema "Persona", - che etimologicamente riconduce alla "mascera" del teatro antico - metterà come di consueto a fuoco una questione cruciale per il presente - spiega il direttore scientifico Daniele Francesconi - attraverso la quale ci dice non solo che ognuno di noi ha diritti e che non può essere lasciato solo, ma anche che ciascuno si distingue da tutti gli altri e in questa differenza sta la ricchezza dell'umano».

In programma a Modena, Carpi e Sassuolo dal 13 al 15 settembre in 40 luoghi diversi delle tre città, la diciannovesima edizione del Festival, presentata a Milano, mette a fuoco la questione della persona tra diritti, civiltà e fragilità umana.

Sono ben 53 le lezioni magistrali, con un ricco e intenso contorno di mostre, spettacoli, letture, giochi per bambini e cene filosofiche. Gli appuntamenti saranno quasi 200 e tutti gratuiti. In programma anche ricordi di Tullio Gregory, scomparso quest'anno e membro del comitato scientifico del Festival sin dalla sua nascita.

Otto i "menù filosofici" proposti in oltre 70 ristoranti e enoteche delle tre città, per ricordare tutti quelli ideati e presentati nelle precedenti diciotto edizioni.

Tra i relatori (di cui 24, quasi la metà, debuttanti) i più attesi sono i maestri e beniamini del pubblico da ormai vari anni, alcuni sin dagli inizi della manifestazione, come Marc Augé, Enzo Bianchi, Massimo Cacciari, Umberto Galimberti, Remo Bodei, presi-

dente del Comitato scientifico del Consorzio, altri arrivati negli anni seguenti, da Donatella Di Cesare a Roberto Esposito, Michela Marzano, Stefano Massini, Salvatore Natoli, Massimo Recalcati, Emanuele Severino, Carlo Sini, Silvia Vegetti Finzi.

Come sempre saranno piazze e cortili a ospitare le lezioni magistrali in cui maestri del pensiero si confronteranno con il pubblico sul tema "Persona", che indica una categoria di lunga durata della cultura europea, fondamento dell'autonomia individuale e dei diritti umani, quindi di grande attualità per quel che riguarda anche il dibattito politico e sociale odierno.

Sempre immersa in una rete di reciprocità, alla persona si riconduce il principio di dignità, sia nel campo sociale e politico (come per esempio nel caso del lavoro), sia nelle questioni bioetiche di inizio e fine vita (un laboratorio, "Scelte di fine vita", permetterà la simulazione in ambiente protetto della compilazione delle Disposizioni Anticipate di Trattamento, esercizio del proprio diritto all'autodeterminazione rispetto ai propri percorsi di cura). S'indagherà anche il modo in cui l'essere persone passi attraverso il riconoscimento e la messa in scena del sé in cui si esprime la soggettività.

L'edizione 2019, che cerca di rinnovarsi e mantenersi al passo con i tempi, presenta come si è detto ventiquattro voci nuove che sapranno sorprendere

Ben 24 nuovi relatori con Marc Augé Massimo Cacciari Remo Bodei, Carlo Sini e Massimo Recalcati

gli ascoltatori e tra le quali sono Michel Agier, Leonardo Caffo, Colin Crouch, Alain Ehrenberg, Paolo Flores d'Arcais, Enrico Giovannini, Danilo Martuccelli, Michael Rosen, Olivier Roy, Michael Quante.

Il programma filosofico del festival propone anche in questa edizione «La lezione dei classici»: esperti eminenti commenteranno i testi che, nella storia del pensiero occidentale, hanno costituito modelli o svolte concettuali rilevanti per il tema della persona. Se le lezioni magistrali sono il cuore della manifestazione, un vasto programma creativo (in corso di definizione) coinvolgerà, oltre a una rassegna cinematografica, performance, musica e spettacoli dal vivo. Tra i partecipanti: David Riondino (con un concerto bandistico), Lino Guanciale (in una conversazione su Canetti), Chiara Valerio (in un reading da un suo inedito), Lella Costa (in un recital su Edith Stein). Non mancheranno i mercati di libri e le iniziative per bambini e ragazzi.

Oltre trenta le mostre proposte in occasione del festival, tra cui le personali di Vittorio Guida e Luisa Menazzi Moretti prodotte da Fondazione Modena Arti Visive. Tutti i filosofi protagonisti di questa edizione di Festival filosofia sono inoltre ritratti a penna su carta da Giuliano Guatta in "Fisiognomica del pensiero" (Modena, Galleria D406) che, accanto a questa parte di ritrattistica ufficiale, ha realizzato ritratti/autoritratti, dedicati ai maggiori pensatori del secolo scorso.

Il festival è promosso dal Consorzio per il Festival filosofia, di cui sono soci i Comuni di Modena, Carpi e Sassuolo, la Fondazione Collegio San Carlo di Modena, le Fondazioni Cassa di Risparmio di Carpi e Cassa di Risparmio di Modena.



La filosofia piace Folla in piazza a Modena in una delle precedenti edizioni

